

Per non dimenticare

Pont-Saint-Martin ricorda l'80° anniversario del raid condotto da aerei americani che uccise 182 abitanti un nuovo museo permetterà "un'esperienza immersiva" nella tragedia che rase al suolo il centro del paese

DANIELA GIACHINO

Daniela Giachino **Pont-Saint-Martin** Un'esperienza immersiva, un percorso emozionale tra le macerie con gigantografie che raccontano orrore e paura, ampliato dalle voci delle persone, lamenti, grida, pianti. È una parte del nuovo progetto voluto dall'**amministrazione comunale di Pont-Saint-Martin** «per dare corpo a memorie dei drammatici eventi del 1944, tramite una comunicazione autorevole, efficace e duratura sia nei significati, sia nei contenuti». Il progetto, in occasione dell'80° anniversario del bombardamento avvenuto il 23 agosto 1944 alle 17,30, quando 16 aerei americani, per ostacolare i movimenti dell'esercito nazista, lasciarono il loro carico di bombe sul Borgo di **Pont-St-Martin**, provocando tra 130 e 182 morti e dispersi, 400 feriti e il 42 per cento degli edifici distrutto, è formato da più tasselli: installazioni lungo il Borgo, l'antico Ghet, e nuovi allestimenti nei locali della casa forte 'l Castel. L'obiettivo del Comune è quello di creare un impianto comunicativo «vicino» agli abitanti, ma anche rivolto ai visitatori occasionali della località, «offrendo un cospicuo nucleo di informazioni, ricordi e testimonianze e presentando due consistenti e unici fondi fotografici provenienti l'uno dall'Istituto Luce Cinecittà e l'altro dai fotografi locali Ardissonne (già di proprietà **comunale**), tutte opere fotografiche d'inestimabile valore realizzate nei periodi successivi al bombardamento».

Le testimonianze didascaliche sono state raccolte nell'anno scolastico 1993/1994 dai progetti realizzati dagli allievi delle classi seconde, seguiti dalla maestra Silvana Miniotti e dagli allievi delle classi quinte, seguiti dalle maestre Mariella Herera, Adriana Marchetti, Ivana Tomaghello della scuola Vedova Dottor Baraing. Il disegno complessivo è stato curato dal fotografo Enrico Peyrot, mentre i testi e la selezione delle testimonianze sono state curate dalla professoressa Luciana Pramotton. Il disegno legato alla memoria degli eventi accaduti il 23 agosto 1944 a **Pont-St-Martin** si è concluso con la realizzazione di un catalogo, che contiene e riepiloga le testimonianze, i ricordi e le immagini dell'evento.

«Quest'opera costituisce uno strumento in più per le generazioni nate e cresciute in tempi pacificati - dice il sindaco Marco Sucquet - utile a mantenere il ricordo dello strazio patito da un paese e dalle famiglie inghiottite o segnate per sempre dagli eventi di quel soleggiato e tranquillo giorno d'agosto, oltre a riaffermare il messaggio di pace e di convivenza tra le genti».

E per contestualizzare ai giorni nostri il dramma e l'orrore delle guerre, a Villa Michetti sarà inaugurata



La Stampa (ed. Aosta)

Ricorrenze

la mostra fotografica «Ukraine: the Russian invasione» del fotoreporter Fabio Bucciarelli.

Le commemorazioni inizieranno oggi alle 16,30 alla Casa forte 'I Castel con l'inaugurazione del museo dedicato al bombardamento e della mostra fotografica «Foto-studio Ardisson» per continuare con una passeggiata lungo il percorso espositivo del Borgo. Seguirà, alle 18,30 a Villa Michetti, l'inaugurazione della mostra sull'Ucraina. Domani, alle 17, in piazza XXIII Agosto 1944 Vittime del Bombardamento partirà il corteo con il gonfalone **comunale** e i labari delle associazioni del territorio, accompagnato dalla Banda musicale, dal coro parrocchiale e dal coro Mont-Rose. Alle 17,30, in piazza IV Novembre, messa solenne officiata dal vescovo Franco Lovignana e commemorazione con il presidente della Regione e il sindaco. Alle 21 nella chiesa parrocchiale, concerto con l'ensemble Gli Invaghiti, dal titolo Actus Tragicus.

- © RIPRODUZIONE RISERVATA